



PARKHOTEL LAURIN ^{- 1910}

Il Laurin Bar

La storica sala affrescata del bar, la sala ovale, il salone delle dame e l'ovattato smokers' lounge

Come nel 1910, anno di inaugurazione dell'albergo, anche oggi gli ospiti possono rilassarsi sulle comode poltrone e divani del Laurin Bar - aperto anche a chi non soggiorna in hotel - la cui ampia sala di conversazione di inizio secolo è oggi il cuore pulsante dell'hotel dove ascoltare concerti, incontrare gli amici, sorseggiare frizzanti cocktail e assaporare il rito dell'aperitivo.



Tra le diverse iniziative, due appuntamenti in particolare: la serata dei venerdì, da settembre a giugno, dedicata al jazz ed il rito dell'aperitivo "lungo" che, invece, si consuma il giovedì. Oltre a questo grande spazio che ha conservato il pregiato parquet di legno, le colonne, il soffitto decorato e gli splendidi affreschi di Bruno Goldschmitt, ci sono altre tre sale, che hanno mantenuto l'architettura e gli interni originari di inizio secolo: "Damensalon", (il salone delle dame), "Smokers' Lounge" (l'allora "Herrensalon"

- sala dei signori) e Ovalersalon (l'intima sala ovale).

Da maggio a settembre, la **Summer Lounge** esterna del bar accoglie gli ospiti per sorseggiare freschi cocktail, primo fra tutti il 'Laurin Spritz', una specialità a base di prosecco, sciroppo di passion fruit, lime e soda. I golosi stuzzichini, fingerfood e snack completano l'offerta: a partire dalle 11 è infatti possibile degustare queste sfiziose prelibatezze. Sotto l'ombra delle piante secolari, 6 oasi verdi, arredate con confortevoli divani e poltrone, offrono un'atmosfera unica: l'intensità della luce o il volume della musica della propria "isola" possono essere regolate a proprio piacimento; si può anche contattare direttamente il Bar per ordinare. Comodi come a casa e con un servizio eccellente.



PARKHOTEL LAURIN ^{- 1910}

Il Salone delle Dame

Nell'antico salone, dove le dame solevano intrattenersi dopo cena, si tengono oggi concerti di pianoforte, conferenze stampa, piccoli ricevimenti, incontri con autori. La sala ha un'ottima acustica e sprigiona fascino ed eleganza, conferendo a tutte le iniziative una perfetta atmosfera ovattata, al di là dello spazio e del tempo.

La Sala Ovale

La sala ovale con la sua atmosfera raccolta, è il luogo perfetto per piccole riunioni di lavoro, interviste e colloqui.

Smokers' lounge

Anche l'originario salone dei signori, adibito a sala fumatori nel 2005 e dotato delle più nuove tecnologie, conserva il suo splendore di un tempo: la sala si distingue per il pavimento in parquet, le pareti rivestite in legno, gli stucchi al soffitto, il camino e un quadro raffigurante una scena di caccia, il tutto ancora originale.



Gli arredi sono invece nuovi: nati dalla matita dell'architetto Boris Podrecca e dall'ispirazione del proprietario, Franz Staffler, i nuovi componenti d'arredo sono impreziositi da un tappeto in lana lavorato a mano nei toni smorzati del blu. Le sedute in pelle realizzate in esclusiva per questo spazio sono bordò e beige. Un piacevole colpo d'occhio sono i divani e le poltrone della linea Kubus dell'architetto viennese Hofmann nei colori verde acqua e il generoso divano giallo nella nicchia.

I tavolini sono volutamente sobri e affiancati da lampade a stelo. Originalissime anche le applique e le lampade a soffitto della Bartenbach.

Sigari delle più prestigiose marche sono in vendita per tutti i clienti amanti del genere, mentre i frequentatori abituali hanno a disposizione un armadietto personale per riporre sigari, liquori e tutto ciò che serve per godersi momenti di relax, in pieno comfort.



PARKHOTEL LAURIN ^{- 1910}

Gli affreschi del Laurin Bar: l'opera artistica

Tutti coloro che varcano la soglia del Laurin Bar, possono ammirare gli affreschi che rappresentano scene della saga di re Laurino, sulle pareti sotto il lavorato soffitto in legno nel Laurin Bar.

L'incarico per la realizzazione del ciclo di affreschi andò nel 1911 ad un rinomato esponente della pittura Liberty, l'artista Bruno Goldschmitt. Dopo i dubbi iniziali, che vedevano Goldschmitt contrapposto al pittore Defregger, si decise di commissionare l'opera al primo, con la precisa volontà di puntare sull'allora nuova corrente pittorica, il Liberty appunto. Gli affreschi vennero notevolmente danneggiati durante la Seconda Guerra Mondiale e semplicemente ricoperti di colore nel corso della ristrutturazione generale dell'albergo. Nei primi anni '90 vennero scoperti e riportati alla luce e, dopo un lungo e faticoso lavoro di restauro, oggi troneggiano in tutto il loro splendore nell'attuale bar.

Esperti valutano il lavoro di Goldschmitt come una delle più significative testimonianze dello stile Liberty in Alto Adige. La sua opera viene persino menzionata nell'enciclopedia delle arti figurative Thieme/Becker.